

Capitolato speciale d'appalto per la gara mediante procedura aperta per l'affidamento ad un soggetto attuatore del terzo settore dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai migranti rientrati nel sistema SPRAR per il triennio 2018-2020 (prosecuzione del progetto SPRAR dell'Unione dei Comuni Monte Contessa, categoria ordinari, 2016-2017).

CIG: _____ – **CUP:** _____

PREMESSA

Il Ministero dell'Interno con decreto del 10/08/2016 pubblicato sulla GURI – Serie Generale - n. 200 del 27/08/2016, ha emanato le Linee guida per la presentazione delle domande di accesso al finanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo per il triennio 2018/2020, prevedendo per gli enti locali già finanziati la possibilità di presentare nuova domanda per la richiesta di contributo per il finanziamento dei costi sostenuti per lo svolgimento dei servizi finalizzati all'accoglienza ordinaria di cittadini extracomunitari richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria.

L'Associazione dei Comuni di Curinga e Cortale intendono garantire sul proprio territorio la continuazione del progetto SPRAR già finanziato per gli anni 2016 e 2017 all'Unione dei Comuni "Monte Contessa" ed a tal fine entro la scadenza fissata hanno presentato apposita domanda al Ministero dell'Interno e intendono avvalersi, per la gestione dello stesso, del soggetto aggiudicatario della presente procedura, accedendo alle risorse dello Stato previste nel Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo di cui alla legge 189/2002 e s.m.i.

Allo scopo di garantire la continuazione a regime del progetto, ammesso alla prosecuzione giusto decreto del Ministero dell'Interno n.20458 del 28/12/2017, il Comune intende individuare un soggetto terzo, specializzato nel settore, in grado di offrire le migliori condizioni tecniche per la sua attuazione.

Il soggetto esterno collaboratore sarà individuato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutata in base agli aspetti tecnici dell'organizzazione e gestione del servizio, non trattandosi di attività con fini di lucro, l'elemento relativo al costo assumerà la forma di costo fisso sulla base del quale i concorrenti competeranno solo in base a criteri qualitativi, ai sensi dell'art.95, comma 7) del D.Lgs. 50/2016.

Al fine della individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il progetto presentato in sede di gara sarà oggetto di valutazione da parte di una commissione allo scopo nominata dalla stazione appaltante.

Per quanto non espressamente previsto nella documentazione di gara, nonché ai fini interpretativi, esemplificativi o per una più dettagliata descrizione operativa dei vari aspetti nei quali tali servizi possono sostanziarsi, si fa riferimento, a tutta la documentazione pubblicata dal Servizio Centrale SPRAR, disponibili al seguente link <http://www.sprar.it/norme-moduli-manuali>, al DM 10.8.2016 e a tutta la normativa vigente in materia, nonché al progetto realizzato per il biennio 2016-2017 dall'Unione dei Comuni "Monte Contessa".

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, alle Linee Guida, al "Manuale Operativo" e al "Manuale unico per la rendicontazione SPRAR" con i relativi documenti allegati, predisposti dal Servizio Centrale SPRAR e disponibili sul sito web: <http://www.sprar.it>. L'obiettivo principale, indicato dalle Linee Guida, è *"la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti. In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del Sistema di Protezione le persone accolte, le quali non sono dei meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza"*.

Art. 1 –OGGETTO, LUOGO E DURATA DEL SERVIZIO

1. Oggetto del presente avviso è la individuazione di un soggetto collaboratore in grado di offrire e prestare un insieme di servizi specialistici per la gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria nell'ambito della prosecuzione del progetto di cui al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) triennio 2018/2020 a favore di n. 25 utenti.

2. Il numero delle persone da accogliere è pari a 25 cittadini extracomunitari da accogliere nel territorio dei Comuni di Curinga e Cortale; tale numero potrebbe subire variazioni in aumento o in diminuzione solo a seguito di specifica richiesta del Servizio Centrale SPRAR del Ministero dell'Interno, con corrispondente integrazione/decurtazione delle risorse economiche da parte dello stesso.

3. La data di presumibile avvio del presente progetto è prevista per il 01.06.2018, con presumibile conclusione al 31.12.2020. Il progetto potrà essere rinnovato o prorogato sulla base di specifiche disposizioni del Ministero dell'Interno.

4. Tra il Comune di Curinga, Ente capofila e il soggetto collaboratore selezionato, sarà stipulata apposita convenzione-contratto nella forma pubblica amministrativa per disciplinare la realizzazione, gestione ed erogazione dei servizi sopra elencati e i necessari rapporti di carattere organizzativo ed economico.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11) del D.Lgs. 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà, di prorogare il servizio per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per l'Amministrazione.

5. Il Comune di Curinga si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento una o più delle attività di cui al presente avviso e di conseguenza ridurre l'importo da trasferire al soggetto gestore in conseguenza di interruzione o riduzione del finanziamento assegnato dal Ministero o per altra ragione motivata.

Art. 2 – VALORE PRESUNTO DELL’AFFIDAMENTO

1. Le risorse destinate alle attività progettuali di cui al presente atto sono stanziare in misura pari al 95% dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, istituito presso il Ministero dell'Interno e per il rimanente 5% attraverso cofinanziamento da parte dei Comuni di Curinga e Cortale e del soggetto attuatore.

Complessivamente la somma richiesta al Ministero, per un numero massimo di 25 per n. 365 giorni annui, è pari ad un totale annuo di € 346.750,00 di finanziamento ministeriale (al netto quota cofinanziamento di € 18.250,00) che, considerato il periodo presumibile di affidamento (giugno 2018/dicembre 2020) comporta un valore complessivo dell'affidamento di € 895.770,84 (al netto quota triennale cofinanziamento di € 47.145,84) iva inclusa, nei casi dovuti per legge e la cui aliquota, trattandosi di servizi socio sanitari, può dipendere dalla natura giuridica dell'aggiudicatario. L'importo indicato costituisce l'importo massimo del finanziamento presumibilmente concesso dal Ministero dell'Interno per la realizzazione del progetto stesso nell'arco dei 31 mesi ipotetici di affidamento, e costituisce l'unico corrispettivo dell'aggiudicatario per la prestazione di tutte le attività contrattuali. Il cofinanziamento annuale ammonta a € 18.250,00 annuali corrispondente al 5% dell'importo complessivo ed è a carico per il 3% dei Comuni di Curinga e Cortale (il cofinanziamento dei due comuni consisterà nella valorizzazione ore di personale impiegato a vario titolo nel progetto e servizi) e per il restante 2% a carico del soggetto attuatore (tale cofinanziamento, invece, consisterà in un contributo per “Spese generali per l'assistenza” da ricomprendere nella voce G7 del piano finanziario preventivo).

Per l'anno 2018 gli importi saranno commisurati agli effettivi mesi di affidamento.

2. Il valore dell'affidamento (costo) sarà comunque adeguato alla data di reale avvio del servizio senza che ciò possa determinare risarcimento alcuno per l'affidatario.

3. Nel corso della durata del contratto, lo stesso potrà subire variazioni in diminuzione o in aumento su decisione del Servizio Centrale del Ministero dell'Interno. In caso di diminuzione l'aggiudicatario non potrà vantare alcuna richiesta nei confronti del Comune, a qualunque titolo.

Art. 3 – Descrizione dei servizi minimi da erogare secondo le Linee Guida SPRAR

1. La presente procedura ha per oggetto tutte le attività previste dal “Manuale Operativo per l’attivazione e la gestione di servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale” (per brevità “Manuale operativo”) e dalle Linee guida per la presentazione del progetto disponibili sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>

2. Di seguito vengono indicate, a mero titolo esemplificativo, le principali attività.

A.1 – strutture di accoglienza:

organizzazione e gestione degli alloggi adibiti all’accoglienza dei beneficiari.

Il soggetto partner ha l’obbligo di reperire unità immobiliari per civili abitazioni destinate ai servizi di accoglienza idonee e adeguate ai servizi proposti nel progetto per il numero complessivo di posti di accoglienza occorrenti e situate nel territorio dei Comuni di Curinga e Cortale, prediligendo quelle ubicate nei centri abitati oppure, se in prossimità degli stessi, in luoghi ben collegati dal frequente trasporto pubblico e/o privato;

Il soggetto partner ha inoltre l’obbligo di:

- rispettare la normativa vigente in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica nelle strutture adibite all'accoglienza;
- organizzare le strutture di accoglienza in relazione alle esigenze dei beneficiari tenendo conto delle caratteristiche delle persone che vi saranno accolte e della ubicazione delle strutture, intervenendo laddove occorre anche per assicurare la mobilità degli ospiti;
- dotarsi di un “regolamento” interno all’abitazione e di un “contratto di accoglienza” individuale, così come previsti dal Manuale Operativo SPRAR e secondo i modelli allegati al manuale.

I beneficiari del progetto dovranno essere ospitati nelle abitazioni preferibilmente in piccoli gruppi.

L’indicazione e la descrizione delle singole unità abitative e la relativa organizzazione e collocazione degli ospiti nelle singole abitazioni verrà dettagliatamente descritta secondo il facsimile del modello allegato B1 predisposto dal Servizio Centrale al momento della presentazione della domanda al Ministero.

A.2 – condizioni materiali di accoglienza: vitto, vestiario e biancheria, pocket money mensile; realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all’effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l’assistenza socio-sanitaria.

L’Ente Attuatore ha l’obbligo di:

- accompagnare i beneficiari nella fase di insediamento abitativo, facilitandone il percorso nel rispetto delle caratteristiche personali dei singoli;
- l’erogazione del vitto dovrà avvenire mediante un percorso graduale che porti il beneficiario alla completa autonomia nella preparazione dei pasti; la modalità di erogazione avverrà, in una prima fase, fino alla firma del contratto di accoglienza, tenendo conto anche delle richieste specifiche, mentre successivamente avverrà mediante erogazione di denaro; sarà previsto un accompagnamento iniziale nella realizzazione della spesa alimentare al fine di garantire la conoscenza dei luoghi; l’erogazione del contributo, avverrà alla presenza di personale dell’Ente Attuatore e il beneficiario emetterà, di volta in volta, apposita ricevuta dell’importo ricevuto;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l’igiene personale in quantità sufficiente e nel rispetto delle esigenze individuali sulla scorta di quanto già effettuato nel progetto del triennio 2014-2016;
- erogare i pocket money secondo le modalità stabilite dal Manuale Operativo SPRAR e dal Manuale unico di Rendicontazione;
- facilitare ai beneficiari l’accesso e la fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo SPRAR;
- garantire l’assistenza sanitaria, facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della loro salute;
- garantire l’inserimento scolastico dei minori e l’istruzione degli adulti;

- garantire l'iscrizione, la fruibilità e la frequenza ai corsi di alfabetizzazione, di apprendimento e/o consolidamento della lingua italiana e monitorarne la frequenza;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.)

B. SERVIZI DI INTEGRAZIONE

B.1 – formazione e inserimento lavorativo: orientamento e accompagnamento alla formazione scolastica e riqualificazione professionale; orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di:

- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di educazione per gli adulti e monitorarne la successiva frequentazione;
- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;
- garantire l'inserimento scolastico dei minori presenti nei nuclei familiari;
- predisporre strumenti volti alla rivalutazione del proprio background e all'identificazione delle proprie aspettative (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.);
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) e facilitarne l'accesso, al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare l'accesso all'istruzione scolastica e universitaria;
- facilitare l'orientamento e l'accompagnamento alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio e professionali;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc.).

B.2 – ricerca di soluzioni abitative: azioni di promozione e supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto e eventuale mediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo, tenendo conto delle caratteristiche personali dei beneficiari.

B.3 – strumenti di inclusione sociale: realizzazione di attività di animazione socioculturale; costruzione/consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di:

- promuovere e facilitare la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e con la comunità, prevenire l'insorgere di fenomeni di rifiuto o di isolamento dei beneficiari;
- promuovere e facilitare la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
- costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;

- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associative e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi organizzati autonomamente.

C. SERVIZI DI TUTELA (orientamento e accompagnamento).

C.1 - Tutela legale: orientamento e informazione legale sulla normativa italiana ed europea, nonché supporto/assistenza/accompagnamento nell'espletamento delle varie procedure burocratiche e amministrative.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di garantire, nei confronti dei beneficiari, nonché di enti e altre istituzioni che eventualmente collaborano con il progetto:

- garantire le procedure di iscrizione anagrafica degli aventi diritto;
- l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi delle procedure di protezione internazionale;
- l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
- l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana in materia di immigrazione e sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- garantire l'informazione sui diritti e doveri sanciti dall'ordinamento italiano;

l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative, ivi compresi la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura – UTG);

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di garantire – al fine dell'espletamento del servizio sub C.1) – la presenza di un esperto legale/avvocato presso gli uffici della sede operativa, in grado di assistere ed orientare il beneficiario nella diverse fasi.

C.2 - Tutela psico-socio-sanitaria: attivazione di azioni di supporto e sostegno sanitario, psico-sociale sulla base delle specifiche esigenze dei beneficiari; orientamento, informazione e accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di:

- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico, laddove necessario;
- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
- nel caso di beneficiari con specifiche esigenze, garantire l'attivazione di interventi psicosociosanitari specifici con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
- costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati agli eventuali percorsi di supporto/riabilitazione e cura dei beneficiari.
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori pubblici e privati che a diverso titolo possono partecipare alla gestione e al superamento di eventuali situazioni emergenziali.

C.3 – Attività di mediazione linguistico-culturale: attività da considerarsi trasversali e complementari ai servizi fin qui descritti, finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale; facilitazione dei percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale; facilitazione nell'espletamento dei servizi di tutela.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione - sia linguistica (interpretariato), che culturale – tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza), e nello specifico:

- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
- favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
- agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio.

Le attività di cui al presente articolo devono essere svolte da operatori con le conoscenze e competenze necessarie ad espletare le attività indicate, con l'ausilio – laddove necessario – di mediatori con specifiche competenze linguistiche al fine di garantire l'efficacia del servizio, e considerato quanto previsto successivamente dal presente atto.

D. ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARE

1. Il soggetto attuatore considerato quanto previsto successivamente dal presente atto, ha l'obbligo di :

- garantire un'équipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale operativo SPRAR al fine di garantire gli standard ministeriali. E' necessario che l'équipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;
- garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza. Nello specifico, a titolo esemplificativo, possono comporre l'équipe le seguenti figure professionali:- assistenti sociali;- sociologi;- educatori;- mediatori culturali;- esperti di orientamento e accompagnamento al lavoro;- operatori legali con specifica esperienza lavorativa nell'ambito dei servizi di orientamento legale svolti a favore di stranieri;
- garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione dell' équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e di valutazione del lavoro.

E. PERSONALE IMPIEGATO

1. Il soggetto attuatore è tenuto a mettere a disposizione e a garantire tutto il personale, inclusa l'équipe multidisciplinare, con competenze, ruoli e modalità previste dal Manuale operativo SPRAR, necessario alla realizzazione dei servizi di accoglienza integrata sopra descritti e a supportare ed assistere il Comune nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività relative al personale impiegato, in forma elettronica e cartacea necessaria per la gestione dello stesso.

2. Il soggetto attuatore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con il Comune, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di selezione.

3. Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione del contratto.

4. Il partner collaboratore si impegna altresì a:

- attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;
- attenersi alle disposizioni impartite dal Comune nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi, anche ai fini di una corretta rendicontazione al Ministero dell'Interno;
- comunicare al Comune, in seguito all'individuazione, i nominativi degli operatori impiegati, indicati in sede di selezione, nonché a trasmettere copia dei relativi *curricula vitae*;
- sostituire tempestivamente anche il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;

- non sostituire il personale indicato in sede di gara, che ha costituito valutazione ai fini dell'aggiudicazione, senza giustificato motivo, senza che sia stato preventivamente comunicato al Comune;
- nel caso di sostituzione o variazione del personale per giustificato motivo, sottoporre il nominativo del nuovo operatore al Comune che deve approvare il nominativo proposto;
- garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto e ad assicurare il rispetto della puntualità degli orari;
- garantire, a cura degli operatori, l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta del Comune;
- garantire la regolarità dei versamenti contributivi in favore del personale impiegato; il Comune procederà, ai sensi del DM 30.01.2015, alla verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

5. Il soggetto partner si impegna a designare e a comunicare al Comune il nominativo dell'operatore referente del progetto, nonché a trasmettere copia del relativo *curriculum vitae*. L'operatore referente dovrà curare la gestione amministrativo – contabile del progetto in tutte le sue fasi, in stretta collaborazione con il Comune, nel rispetto di quanto previsto dal decreto ministeriale e dai manuali SPRAR, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto, a curare tutti i rapporti con il Comune nel rispetto di quanto previsto nel presente atto a carico del partner e di quanto indicato in sede di gara. Il referente dovrà assicurare informazione mediante report annuali e trimestrali e contatti periodici con il Comune, sull'andamento dei servizi erogati nell'ambito del progetto.

F. AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

L'Ente Attuatore si impegna a designare e a comunicare al Comune di Curiunga – ente capofila del progetto, prima dell'avvio del servizio, il referente/responsabile della Banca Dati SPRAR per l'aggiornamento e gestione della stessa, entro i limiti e con la tempistica stabiliti dalle Linee Guida SPRAR.

L'Ente Attuatore ha l'obbligo di:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
 - inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
 - aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, etc.) entro 5 (cinque) giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
 - inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro 5 (cinque) giorni lavorativi, coadiuvando il Comune nell'invio al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, il relativo allegato "scheda strutture" aggiornato;
 - aggiornare e comunicare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, email e fax) entro 5 (cinque) giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti.
- Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale operatore e visitatore Banca Dati SPRAR, scaricabile dal sito web: <http://www.serviziocentrale.it>.

G. SPESE AMMISSIBILI E COSTI INDIRETTI

Per l'erogazione dei servizi descritti sono ammissibili le spese espressamente previste e indicate nel Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR, secondo i criteri, i limiti e i vincoli meglio illustrati nell'allegato "Integrazioni al manuale di rendicontazione", scaricabile dal sito del Servizio Centrale SPRAR: www.sprar.it. A titolo esemplificativo sono ammesse quelle relative ai servizi di cui ai punti:

- A.1) adeguamento e gestione delle abitazioni, quali canoni di locazione, incluse cauzioni e registrazioni dei contratti, spese di condominio; utenze (acqua, elettricità, gas e gasolio da riscaldamento); opere di manutenzione ordinaria; eventuale ristrutturazione delle strutture

destinate all'ospitalità dei beneficiari; pulizia delle strutture. Sono altresì incluse nel servizio di accoglienza le spese relative all'acquisto, noleggio o leasing di mobili, arredi ed elettrodomestici;

- A.2) assistenza dei beneficiari, quali vitto, abbigliamento, igiene personale, assistenza infanzia, materiale ludico; fornitura di effetti lettercci; spese per la salute; spese di trasporto urbano ed extraurbano, spese di trasferimento dei beneficiari; spese per la scolarizzazione e l'alfabetizzazione; erogazione dei pocket money.
- B.1) attivazione di corsi di formazione professionale, percorsi di inserimento lavorativo con borse lavoro e tirocini formativi.
- B.2) acquisto di arredi per gli alloggi dei beneficiari, per l'erogazione di contributi alloggio ed interventi volti ad agevolare la sistemazione alloggiativa dei beneficiari.
- B.3) ulteriori altri interventi finalizzati al consolidamento del percorso di integrazione dei beneficiari.
- C.1) consulenze occasionali e prestazioni di servizi di orientamento ed informazione legale.
- C.2) consulenze occasionali e prestazioni di servizi di orientamento, assistenza sociale e supporto psico-sociosanitario.
- C.3) consulenze occasionali e prestazioni di servizi di interpretariato e mediazione culturale.

Sono ammissibili le spese non ricomprese nelle precedenti categorie, quali spese per incontri nazionali, convegni, trasporto pubblico a favore del personale; altre spese relative al personale (es. costi per consulenti fiscali e del lavoro, etc.); altre spese relative all'assistenza (tessere telefoniche per beneficiari, spese di assicurazione per infortuni e r.c. dei beneficiari, fototessere, spese per pratiche burocratiche relative al rilascio o rinnovo permessi di soggiorno); altre spese non classificabili nelle precedenti microvoci; spese telefoniche per utenze fisse e mobili usufruite dal personale; spese di carburante per automezzi di servizio e/o per servizio; spese di cancelleria; spese generali di essenziale allestimento e gestione degli uffici di supporto alle attività del progetto. Si precisa che nel costo complessivo del progetto viene considerato come in esso ricompreso ogni qualsiasi onere che l'aggiudicatario dovesse sostenere per la regolare gestione del progetto ivi compreso, ogni e qualsiasi onere che l'aggiudicatario dovesse sostenere nella fase di predisposizione ed assemblaggio del progetto comunale da presentare al Ministero in forma cartacea e digitale/informatica.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla procedura di gara per le attività preparatorie e di assemblaggio, qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, realizzato.

Sulla base delle disposizioni ministeriali il servizio in oggetto è sottoposto al controllo da parte del revisore dei conti all'uopo individuati dal Comune.

A tal fine il soggetto gestore è tenuto a fornire agli stessi tutta la collaborazione necessaria all'esercizio delle attività del revisore ed a fornire tutta la documentazione che il revisore, il Comune o il Ministero dell'interno vorranno richiedere per l'espletamento delle funzioni assegnate, in particolare secondo quanto previsto dall'art.25 delle linee Guida allegate al DM 10 agosto 2016 e successive eventuali integrazioni.

H. ATTIVITÀ AGGIUNTIVE CON ONERI A CARICO DEL SOGGETTO GESTORE

1. Il soggetto attuatore si impegna a supportare e assistere il Comune nella predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, per tutto quanto necessario anche sulla base di specifiche richieste del Comune e del Ministero dell'Interno.

2. Il soggetto attuatore si impegna inoltre a realizzare le attività/servizi aggiuntivi offerti in sede di partecipazione a propria cura e spese.

Sono altresì comprese nella gestione le seguenti attività aggiuntive, sulla base di quanto indicato in sede di gara:

3. Realizzazione di attività di sensibilizzazione e promozione del progetto, animazione socio-culturale e produzione di materiale informativo. Si precisa che tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (brochure, dépliant, video, fogli informativi, inviti, comunicati

ecc.) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione del soggetto gestore e realizzate a cura e spese del soggetto ente attuatore. In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale dei comuni di Curinga e Cortale, dello SPRAR e/o di altri soggetti da esso segnalati.

4. Il soggetto attuatore si impegna a svolgere le predette attività di cui al presente punto senza alcun compenso aggiuntivo a quello previsto per la realizzazione delle attività di cui ai punti precedenti del presente articolo ed effettivamente riconosciuto da parte del Ministero dell'Interno.

ART. 4 – STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Le norme relative alle strutture, sono disciplinate dall'art. 15 del disciplinare di gara. L'Ente Attuatore dovrà garantire che i proprietari delle abitazioni non abbiano subito condanne con sentenza passata in giudicato per uno o più reati che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione e che comunque non si trovi in alcuna altra situazione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione.

I beneficiari del progetto dovranno essere ospitati nelle abitazioni in piccoli gruppi per ogni appartamento, distinti tra uomini e donne, oppure suddivisi per nuclei familiari con o senza figli, nuclei monoparentali con figli, donne singole in gravidanza.

Art. 5 – MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Il soggetto attuatore provvede all'attivazione e conseguente organizzazione e attuazione del progetto, ai monitoraggi intermedi/finale sino alla fase di rendicontazione dei costi, della reportistica e di documentazione dei servizi per il triennio 2018/2020, in forma elettronica e cartacea, secondo le modalità indicate nel Manuale Operativo e nel Manuale Unico di rendicontazione SPRAR, e secondo la tempistica indicate nelle Linea Guida.

2. La attuazione del progetto dovrà avvenire secondo quanto indicato in tutti gli atti della presente procedura, nella documentazione del Servizio Centrale, nonché nell'offerta tecnica presentata in sede di gara e dovrà osservare le seguenti linee guida:

a. centralità della dimensione pubblica del servizio di accoglienza a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale per il ruolo e la responsabilità del Comune nei confronti di questa particolare categoria di cittadini, garantire uguaglianza, imparzialità e equità nell'erogazione dei servizi e a riconoscere pari opportunità a tutti i cittadini, pari condizioni di accesso, di ascolto, di accoglienza;

b. efficacia ed efficienza affinché si risponda in modo adeguato ai bisogni, evitando inutili sprechi;

c. solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva affinché si creino e crescano nelle comunità reti sociali con funzione di aiuto e promozione reciproca nel rispetto delle singole identità;

d. attenzione alla qualità dei servizi derivante dalla capacità di interrogarsi sui problemi, di leggere la domanda, di analizzare i contesti, di dare ascolto alle domande del territorio, articolando risposte adeguate al mutare dei bisogni, di rispondere alla complessità e all'evoluzione sociale del fenomeno migratorio con ipotesi di intervento adeguate e flessibili;

e. importanza del lavoro di rete, come strategia d'intervento che consente un'articolazione flessibile e personalizzabile delle risposte e permette di costruire un lavoro basato su una logica che mette al centro della programmazione i soggetti e non le competenze;

esercizio di un ruolo di supporto del Comune per contrastare i fattori derivanti da un rischio di emarginazione sociale e discriminazione delle diversità.

Qualora il Ministero dell'Interno chieda di apportare eventuali modifiche al progetto, l'aggiudicatario dovrà eseguire la prestazione nelle modalità indicate.

3. Al soggetto attuatore saranno liquidate le competenze per la realizzazione delle attività del progetto sulla base delle attività svolte e/o delle prestazioni effettivamente rese dagli operatori ed

opportunamente rendicontate, come di seguito meglio indicato. Tutte le attività dovranno essere prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto, così come offerte in sede di gara e come concordate con il Comune.

4. In considerazione della natura giuridica e destinazione finalizzata del contributo proveniente dal Ministero dell'Interno, le spese per l'erogazione del servizio potrebbero dover essere anticipate dal soggetto attuatore;

il Comune provvederà al rimborso delle somme corrispondenti debitamente documentate, a seguito di valutazione positiva della rendicontazione da parte dello stesso Comune e successivo nulla osta amministrativo, entro trenta giorni liberi dalla data di erogazione delle stesse da parte del Ministero dell'Interno.

ART.6– RESPONSABILITA' CIVILE

Il soggetto attuatore è responsabile verso il Comune per il servizio svolto con personale e mezzi propri ed a completo rischio dell'Impresa.

Nella realizzazione del progetto, l'aggiudicatario deve adottare ogni precauzione ed ogni mezzo necessario per garantire l'incolumità degli operatori, dei beneficiari e di chiunque fruisca delle abitazioni destinate all'accoglienza.

L'aggiudicatario deve provvedere al risarcimento degli eventuali danni cagionati a cose e/o persone nello svolgimento delle attività oggetto di affidamento, intendendosi integralmente sollevato il Comune gestore da ogni responsabilità.

A tal fine, per i rischi di Responsabilità civile verso Terzi e verso i propri Operatori (RCT/O), l'aggiudicatario dovrà stipulare apposite polizze assicurative prima dell'inizio dei servizi oggetto di affidamento, per il periodo pari alla durata contrattuale, che tenga indenne il soggetto gestore da tutti i rischi derivanti dall'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto di affidamento, da qualsiasi causa determinata, anche per negligenza o una non corretta attuazione delle attività oggetto di affidamento, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a persone e cose mobili o immobili del Comune o di terzi fino alla data del certificato di fine servizio (causati nell'esecuzione della prestazione o in conseguenza della stessa) con un massimale non inferiore ad € 1.000.000,00 (euro un milione/00). Nella polizza assicurativa dovrà essere riportato che la stessa, in riferimento ai servizi di che trattasi, è valida anche a copertura di eventuali danni cagionati dal proprio personale ai comuni di Curinga e Cortale ed a terzi. Per il rischio RCT dovrà essere prevista espressamente la rinuncia all'azione di rivalsa da parte della Compagnia Assicuratrice nei confronti del Comune di Curinga e di Cortale per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dalla realizzazione delle attività del progetto.

La polizza dovrà essere stipulata per tutta la durata dell'appalto e dovrà essere trasmessa in copia al Comune di Curinga ente capofila.

-con riferimento all'art. 26 del D.Lgs. N. 81 del 9 aprile 2008 "obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o somministrazione", si evidenzia che non si reputano sussistere costi in ordine alla sicurezza per interferenze, allo stato degli atti, fermi restando i costi della sicurezza relativi all'esercizio dell'attività svolta dal Concessionario, che saranno indicati nel piano economico finanziario allegato all'offerta economica.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere, nel corso della durata dell'appalto, l'effettuazione di ulteriori e differenti prestazioni, sempre comunque rientranti nell'ambito dei servizi in questione, per le quali si concorderà tra le parti il relativo prezzo, nell'ambito di conformi indicazioni o direttive ministeriali.

ART. 7 – ALTRI OBBLIGHI DELL'ENTE ATTUATORE

Altri obblighi dell'Ente Attuatore sono, tra gli altri, i seguenti:

- rispettare gli standard qualitativi e le norme di funzionamento dei servizi definite dal Comune di Curinga in linea con quanto prescritto nel Manuale operativo del Ministero;

- attivarsi nella sorveglianza degli utenti per prevenire ed evitare danni a beni ed opere;
- impegnarsi a svolgere direttamente tutte le attività descritte nel presente capitolato, in raccordo con il comune;
- operare d'intesa con il soggetto gestore, provvedendo a coordinare tutte le attività di accoglienza integrata del progetto;
- effettuare controlli periodici di qualità secondo un programma offerto e successivamente concordato con il soggetto gestore;
- attenersi alle disposizioni impartite dal soggetto gestore nell'espletamento delle attività, comunicando le eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;
- rispettare ed assicurare il rispetto degli standard qualitativi nonché il rispetto dei regolamenti, degli atti del soggetto gestore;
- garantire la gestione delle abitazioni con la migliore diligenza e cura, predisponendo ogni misura idonea per evitare danneggiamenti, anche da parte degli utenti, e ove essi si verificano, disporre l'immediata e adeguata riparazione;
- attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle abitazioni e mediare gli eventuali conflitti;
- produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi;
- assumere tutti gli oneri e le attività inerenti la gestione, anche se non espressamente richiamate nel presente capitolato.

Sono inoltre a carico del soggetto attuatore:

- la predisposizione periodica di report e relazioni come da Manuale di rendicontazione "Manuale operativo" curato dal Servizio centrale (disponibile sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>) e quant'altro richiesto dal Ministero dell'Interno;
- l'accettazione integrale delle norme generali di indirizzo per la gestione dell'appalto determinate nel presente capitolato e nel citato Manuale di rendicontazione;
- il rispetto della normativa inerente il trattamento del personale;
- l'assunzione di tutti gli oneri derivanti dall'offerta progetto e dall'offerta economica.

ART. 8 – ATTIVITA' DI CONTROLLO E ISPEZIONE

Il soggetto gestore, allo scopo di accertarsi della diligente e puntuale realizzazione delle attività del progetto, si riserva il diritto di compiere ogni ispezione e controllo che ritenga, a suo insindacabile giudizio, opportuno per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo del progetto e del rispetto di quanto analiticamente definito dal presente atto, dagli altri atti di gara, nonché dalla normativa vigente in materia e dalla documentazione a cura del Servizio Centrale SPRAR. L'Ente Attuatore è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso alle strutture di accoglienza ai dipendenti incaricati e agli amministratori comunali per lo svolgimento di controlli e verifiche.

Il soggetto gestore può effettuare controlli specifici sulla realizzazione delle attività del progetto anche per verificarne la congruenza ed il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi fissati nei documenti SPRAR.

In relazione alle attività di accoglienza integrata del progetto, l'Ente Attuatore definisce gli indicatori di qualità e garantisce il regolare flusso di informazioni al soggetto gestore con carattere di:

1. continuità, mediante informazione via e-mail sulla realizzazione delle attività del progetto;
2. periodicità, con rilevazione di dati complessi organizzati mediante:
 - rapporto trimestrale, ai sensi dell'art. 6 del disciplinare di gara, che deve contenere una breve relazione sull'andamento del progetto, la rilevazione degli indicatori e una dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di lavoro, infortunistica e previdenziale;

3. occasionalità, con rilevazione o acquisizione da parte del soggetto gestore di informazioni o dati a seguito di segnalazioni ricevute da parte di altri enti o da soggetti pubblici o privati. I dati richiesti dal soggetto gestore al soggetto ente attuatore nell'ambito della suddetta tipologia di controllo dovranno essere forniti entro gg. 3 dalla ricezione della richiesta.

Il soggetto gestore può attivare, con la collaborazione del soggetto ente attuatore, verifiche funzionali sul progetto, al fine di accertare l'impatto sul contesto socio-economico di riferimento.

Il soggetto gestore si riserva il diritto di effettuare indagini e verifiche ulteriori sui servizi di accoglienza integrata rivolti ai beneficiari ospitati nel progetto. L'Ente Attuatore si impegna ad adeguare, nell'ambito degli obblighi fissati dal presente capitolato, la realizzazione del progetto a quanto eventualmente richiesto.

Art. 9 – SUBAPPALTO

Sono vietati il subappalto anche parziale delle attività oggetto del presente affidamento, e la cessione del contratto sotto qualsiasi forma.

E' invece ammesso l'acquisto di servizi/beni presso soggetti terzi o professionisti esterni, diversi dal soggetto ente attuatore, al fine di una corretta erogazione delle prestazioni, purché non si configuri come un passaggio di responsabilità e competenze.

ART. 10 – RENDICONTAZIONE E TRACCIABILITA'

Vista la natura giuridica e la destinazione finalizzata del contributo proveniente dal Ministero degli Interni, le spese per l'erogazione del servizio dovranno essere anticipate dal soggetto attuatore; il Comune di Curinga- ente capofila provvederà al rimborso delle somme corrispondenti debitamente documentate, a seguito di esame da parte del revisore incaricato e di effettiva erogazione da parte del Ministero dell'Interno.

Il soggetto attuatore si impegna a rendicontare periodicamente le spese sostenute in conformità al piano finanziario e a quanto richiesto dal Servizio Centrale con allegata la documentazione richiesta.

Resta a carico del soggetto attuatore ogni responsabilità contabile e fiscale a cui la stessa soggiace per effetto delle vigenti normative (tenuta della contabilità, fatturazione, obblighi tributari ed altro) e con la presente si obbliga a sollevare e tenere indenne il Comune da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni vigenti nonché da ogni onere che possa derivare da eventuali contestazioni e pretese fiscali.

L'Aggiudicatario si impegna a redigere il Registro Generale delle Spese, il Registro di erogazione dei Pocket Money nonché il Registro di presenza dei beneficiari, ed ogni altro registro o documento richiesto, rispettando le prescrizioni al riguardo impartite dal Ministero. Tali registri dovranno essere vidimati in ciascun foglio e sottoscritti dal rappresentante legale del soggetto gestore, il quale attesterà la veridicità delle informazioni contenute.

I mobili le attrezzature e quant'altro acquistati con i fondi del progetto dovranno essere utilizzati esclusivamente per espletare le attività del progetto.

L'aggiudicatario si impegna a predisporre la rendicontazione annuale finale da trasmettere al Ministero così come specificato nel Manuale per la rendicontazione redatto a cura del Servizio Centrale, e a depositarla al comune, completa in ogni suo allegato e interamente quietanzata, entro i termini fissati dal Ministero.

Ai sensi dell' articolo 3 comma 8 della Legge n. 13 6/2010, l'appaltatore assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al contratto relativo alla presente procedura ,impegnandosi altresì alla comunicazione di cui al comma 7 del medesimo articolo. Il contratto si intenderà risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi dello strumento del

bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 11 -PENALITA'

Il soggetto attuatore nell'espletamento del servizio avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamento concernenti il servizio stesso, nonché a quanto altro si è impegnato ad eseguire nell'offerta.

Il soggetto attuatore si obbliga ad assumere ogni responsabilità per i casi di infortuni e danni arrecati in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione contrattuale.

Il soggetto gestore assicurerà la vigilanza sul corretto svolgimento degli obblighi contrattuali attraverso il responsabile del procedimento ed il personale coinvolto nel progetto dai Comuni di Curinga e Cortale.

Saranno prova di eventuale disservizio o violazione degli obblighi, le segnalazioni degli utenti o del personale addetto alla vigilanza ed assistenza oltre che gli interessati allo svolgimento del servizio stesso.

Ove il soggetto gestore riscontrasse inadempienze degli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nel presente capitolato, provvederà ad inviare formale contestazione, a firma del responsabile del servizio, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), indirizzata al legale rappresentante del soggetto ente attuatore, invitandolo ad ovviare agli inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee affinché il servizio sia ripristinato e svolto con i criteri e con il livello qualitativo previsto dal presente capitolato.

L'aggiudicatario potrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della contestazione. Ove, all'esito del procedimento di cui sopra, siano accertate da parte del Comune casi di inadempimento, salvo che non si tratti di casi di forza maggiore, il Comune si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato alla regolare realizzazione delle attività del progetto e del danno di immagine provocato all'Amministrazione stessa oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto o procedimento giudiziale.

Le violazioni degli obblighi che fanno carico all'aggiudicatario comporteranno l'applicazione delle seguenti penalità:

- € 500,00 per ogni giorno di ritardo nella presentazione dei monitoraggi periodici e della rendicontazione, rispetto alla tempistica indicata nel D.M. 07/08/2015;
- € 500,00 in caso di presentazione della rendicontazione/monitoraggio non conforme a quanto indicato nel Manuale Unico di Rendicontazione SPRAR;
- € 500,00 per ogni mancata comunicazione di variazione nell'organizzazione del servizio;
- € 500,00 qualora da ciascuna indagine o sopralluogo effettuati emerga uno standard qualitativo non soddisfacente del servizio erogato;
- € 300,00 per la mancata comunicazione dei nominativi degli operatori impiegati;
- € 300,00 per ogni sostituzione o variazione del personale indicato nell'offerta tecnica senza preventiva autorizzazione da parte del Comune;
- € 300,00 per ogni infrazione relativa ad atteggiamento degli operatori non corretto nei confronti dell'utenza o non conforme agli standard di erogazione di un servizio pubblico;
- € 100,00 al giorno per la mancata sostituzione tempestiva del personale non idoneo;
- € 300,00 per ogni infrazione relativa a mancato rispetto della riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto;

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti del soggetto gestore, dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono e si opera mediante deduzione sulle emanande fatture. Mancando crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

Resta salva la facoltà dell'amministrazione di risolvere il contratto a seconda della gravità dell'inadempienza contestata, del danno subito e della ripetitività della mancanza. Qualora le penali eccedano il 10% dell'importo contrattuale il Comune potrà avviare le procedure previste per la risoluzione del contratto.

Il soggetto attuatore si impegna a non interrompere il servizio senza autorizzazione da parte del soggetto gestore.

l'aggiudicatario terrà sollevato il Comune da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni e pretese da parte di terzi, in ordine a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'esecuzione del servizio.

ART. 12 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso in cui l'Aggiudicatario rifiutasse di stipulare il contratto entro il termine fissato potrà essere considerato rinunciatario e nei suoi confronti il Comune procederà all'incameramento della cauzione provvisoria, oltre che all'adozione di tutti i provvedimenti per ottenere il risarcimento dei danni. In tal caso la realizzazione del Servizio è affidata al Soggetto che segue nella graduatoria e così di seguito.

Le parti convengono che, oltre a quanto previsto da gli artt. 1453 e 1454 del codice civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, le seguenti ipotesi:

- 1) subappalto anche parziale della realizzazione delle attività di accoglienza integrata previste dal progetto;
- 2) tre violazioni in un anno che danno luogo alle penalità di cui all'art. 11 o di altri obblighi previsti nel presente capitolato;
- 3) mancato rispetto delle norme previdenziali, di sicurezza e prevenzione, assicurative, in materia di gestione del personale;
- 4) mancato svolgimento delle attività indicate dal presente capitolato;
- 5) insolvenza o fallimento dell'aggiudicatario;
- 6) mancata stipulazione dei contratti assicurativi richiesti;
- 7) mancato avvio o interruzione non motivati del servizio;
- 8) gravi inadempienze e mancato rispetto delle modalità di effettuazione del servizio e delle direttive impartite;
- 9) ogni inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto ai sensi dell'articolo 1453 del codice civile.
- 10) nelle ipotesi previste dalla legge.

Nelle ipotesi sopraindicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera raccomandata.

Nel caso di verifica di responsabilità con dolo o colpa dell'Ente Attuatore per danni e/o furti anche di terzi, il Comune si riserva la facoltà di recedere dal contratto.

La risoluzione comporterà tutte le conseguenze di legge, compresa la facoltà dell'Amministrazione di affidare la realizzazione delle attività del progetto a terzi.

Al soggetto ente attuatore sarà erogato l'importo dovuto per le attività realizzate sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità.

Qualora l'Ente Attuatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza naturale della stessa, incorre nella perdita della cauzione che verrà incamerata dal Comune, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

ART. 13 – RECESSO

A seguito di finanziamento del progetto sul Fondo Nazionale (FNPSA) e del conseguente affidamento dei servizi oggetto del presente capitolato, il Comune si riserva il diritto di recedere anticipatamente dal contratto, in qualunque tempo, in caso di revoca o sospensione del finanziamento medesimo concesso dal Ministero dell'Interno.

Il Comune si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico o per giusta causa, senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal rapporto, con preavviso di cinque giorni da notificarsi al soggetto attuatore tramite posta elettronica certificata (PEC).

Il Comune si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto nelle altre ipotesi previste dalla legge.

Art. 14 -CONTROVERSIE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere è riconosciuta la competenza esclusiva del foro di Lamezia Terme.

Art. 15– PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO

Ai sensi dell'art. 110 del D.Lg.s 50/2016, in caso di fallimento, o altro caso riconosciuto dalla vigente normativa, del soggetto attuatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, sono interpellati progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio.

Art. 16 –TUTELA DATI PERSONALI

Il soggetto attuatore si impegna ad osservare gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 in merito al trattamento dei dati personali di cui venisse in possesso nell'esercizio dell'appalto.

Ai sensi della succitata normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con la sottoscrizione del contratto l'appaltatore assume le funzioni e gli obblighi del Responsabile esterno del trattamento dei dati personali, di cui entra legittimamente in possesso per l'adempimento degli obblighi contrattuali.

I soggetti che, a qualunque titolo, operano per conto dell'appaltatore sono qualificati come "incaricati del trattamento" dei dati personali.

L'appaltatore è responsabile del proprio personale e deve garantire che lo stesso osservi le norme di riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del servizio o di cui al presente appalto.

L'appaltatore si obbliga al trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per i soli fini del contratto e limitatamente al periodo contrattuale, esclusa ogni altra finalità, impegnandosi a distruggere le banche dati non più utili per le finalità specifiche del contratto.

Il Comune di Curinga, titolare del trattamento, potrà in qualsiasi momento verificare in ordine alle modalità del trattamento ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Le prescrizioni di cui sopra devono intendersi applicate a tutti i soggetti che parteciperanno alla gara per l'aggiudicazione del servizio e che contestualmente, per le finalità di cui al presente Capitolato, entreranno legittimamente in possesso dei dati inerenti lo svolgimento del servizio.

All'inizio del Servizio l'Appaltatore dovrà comunicare il nominativo del responsabile del trattamento dei dati sensibili ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e del personale che materialmente ha accesso ai dati sensibili, dando atto che l'attività di trattamento dei dati avverrà sotto la diretta sorveglianza e le indicazioni stabilite dal Servizio Sociale Comunale.

Il vincolo della riservatezza non potrà essere posto nei confronti degli assistenti sociali del servizio sociale dei Comuni per quanto riguarda i compiti di loro pertinenza.

Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, il Comune effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione del servizio e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione dalla garanzia fideiussoria.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia al bando e al disciplinare di gara relativi alla presente procedura, nonché alla normativa vigente in materia ed in particolare alla normativa specifica in materia di SPRAR, la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, oltre alle disposizioni contenute nel codice civile e in quello di procedura civile.

Si applicano inoltre le leggi e i regolamenti che potessero venire eventualmente emanati nel corso del contratto; in particolare modo quelli riguardanti la sicurezza del lavoro e, comunque, aventi attinenza con i servizi oggetto alla presente gara.

Il Responsabile della CUC

Il Responsabile del procedimento